

N° 24.  
Concert  
im Saale des Gewandhauses

Sonntags, den 20<sup>sten</sup> May, 1810

Erster Theil.

*Ouverture*, von Kunzen.

*Scene und Arie* von Pär, gesungen von Demoiselle Schicht.

Qual'emozion gradita  
nel rimirarla in volto  
provo dentro al mio seno!  
Il dolce favellar, il gajo umore,  
e quella sua modestia naturale,  
tutto palesa il bel candor dell'alma.  
Perchè non m'è concesso  
averla accanto ognora?  
son certa che con lei  
io passerò felici i giorni miei.

Quell'umor così vivace,  
che cotanto in lei mi piace,  
è più nobile ornamento  
che la stirpe, e la beltà.

Son più cari a me i costumi  
delle rozze villanelle  
che quell'arti, onde son belle  
tante donne di città.

*Violin-Concert*, von Rode, gespielt von Herrn Matthaei.

*Recit. und Terzett* von Bianchi, gesungen von Demois. Cam-  
pagnoli, den Herren Klengel und Bärwinkel.

Ines. Ah! qual tetro silenzio è questo mai!  
tremante, incerta inoltro  
i vacillanti passi.  
Sposo! ove sei? non giunse ancor? che fia?  
Ah perchè tanto, oh Dio!  
tarda a venir? Mille, mille sventure  
mi presagisce il cor; mille timori

MR 415